



Gruppo consiliare del Partito Democratico

Biella, 12 settembre 2022

Interrogazione su “Riqualficazione vecchio ospedale”

PREMESSO CHE:

- Nelle scorse settimane, negli scantinati del vecchio ospedale è stato appiccato un incendio ed è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco per domare le fiamme.
- E' di tutta evidenza che il complesso dell'vecchio ospedale va sempre più degradandosi con il passare del tempo. Questo comporta un grave problema per la città e per i residenti nelle zone limitrofe.
- Una nuova perizia per la valutazione del vecchio ospedale di Biella ha abbassato ulteriormente il valore del vecchio ospedale a € 4,5 milioni.
- Sono state già effettuate tre perizie sugli stessi immobili e sono state esperite già due gare per la vendita dell'immobile in argomento. Quindi è possibile vendere, o cedere altro diritto reale sull'immobile, con procedure negoziate a chi manifestasse interesse ad una valorizzazione dell'immobile stesso, secondo le indicazioni del territorio, in concerto con gli enti proprietari e il Comune stesso.
- Nel settembre 2018 l'Amministrazione Comunale ha formalmente inviato in regione e all'ASL un'ipotesi di riqualficazione di parte dell'immobile in argomento che prevedeva la costituzione del c.d. “federal building” all'interno dell'attuale monoblocco del vecchio ospedale (all. 1). Questa ipotesi era sostenuta dalle considerazioni: che l'attuale normativa prevede apposite linee di finanziamento tramite gli enti previdenziali per la costruzione di edifici che centralizzassero gli uffici pubblici statali e che, in questa provincia, tutti gli uffici pubblici statali sono in affitto da privati.
- Quindi la visione della precedente Amministrazione era quella di centralizzare nel monoblocco tutti gli uffici pubblici statali presenti in città, con la conseguenza di rendere viva tutta l'area. Per il resto del complesso (la parte più antica) si ipotizzava di dedicarlo ad una funzione culturale: museo del tessile o polo scolastico/universitario, oltre ad una funzione commerciale. Sfruttando l'ampia piazza che si sarebbe ricavata al netto delle demolizioni previste nel PRG; da finanziare con la prossima programmazione europea 2021- 2027 e con l'apporto di fondazioni ed enti.
- Erano stati fatti diversi incontri con gli uffici Demanio, erano stati effettuati i sopralluoghi necessari al fine di verificare la fattibilità dell'ipotesi.

CONSIDERATO CHE

- A detta ipotesi non è stato dato seguito, perché pochi mesi dopo la lettera allegata vi sono state le elezioni regionali e comunali con il cambio delle rispettive amministrazioni che non hanno tenuto in minimo conto le ipotesi di riqualficazione previste dalla precedente giunta.
- L'attuale Amministrazione ha chiaramente detto che favorirà ogni tentativo di vendita senza perseguire altre strade di valorizzazione.

- In generale, il proprietario dell'immobile pubblico deve contemperare l'aspetto del ricavo della vendita con varie finalità, la cui principale è quella di creare valore sociale, a favore della crescita economica e sociale della comunità.
- Che l'esperienza della valorizzazione degli immobili pubblici ha elaborato il principio di "copianificazione" e di collaborazione istituzionale, cioè si può contribuire allo sviluppo locale, attraverso il reinvestimento del valore degli immobili pubblici solo se le istituzioni hanno "progettualità" e "responsabilità" nel partecipare, in modo cooperativo, alle scelte di riqualificazione, ciascuna per le proprie competenze.
- In questi anni ASL di Biella e Regione Piemonte non hanno mai costituito un tavolo di copianificazione con il Comune di Biella per il futuro del ex ospedale di Biella.

SI CHIEDE al Sindaco e all'Assessore:

- Perché non si è proseguito sulla strada proposta dall'amministrazione precedente, indicata nella lettera allegata.
- Perché non si costituisce un tavolo istituzionale per copianificare il futuro di detto immobile, che ci è stato tramandato come strumentale ad un servizio pubblico.
- Quale è la visione di questa maggioranza sull'area dell'vecchio ospedale.

Si chiede risposta orale in Consiglio Comunale

Il gruppo consiliare del Partito Democratico

Valeria Varnero, Paolo Rizzo, Marta Bruschi, Mohamed Es Saket, Manuela Mazza,